

Cerimonia di consegna degli attestati di merito

Autorità, rappresentanti delle istituzioni, care volontarie e cari volontari, Vigili del Fuoco, uomini e donne della Protezione Civile e dell'AIB, cittadine e cittadini,

Dopo che l'amico Giovanni Ponzetti ci ha proposto ed aiutati a capire; per questo nuovo spazio Comune il profondo significato di cosa può essere incontrarsi, radunarsi e venirsi in soccorso, quando guardiamo oggi la collina di Pavone, forse facciamo fatica a immaginare quello che è accaduto a partire dal **18 luglio 2026 per ben 18 giorni consecutivi**. Potete notare nello striscione appeso alla nostra destra un riassunto che l'AIB di Pavone ha voluto significare e dedicare a quanto successo.

Oggi vediamo il nostro paesaggio, la nostra collina. Ma negli occhi di molti di noi sono ancora vive le immagini di quei giorni.

Le fiamme.

Il fumo che si alzava dalla collina.

Le sirene.

L'agitazione.

La preoccupazione per il nostro territorio e per le persone che vi abitano.

E, soprattutto, ricordiamo una cosa: **mentre il fuoco avanzava, qualcuno stava andando verso il fuoco.**

Qualcuno saliva sulla collina mentre, da lontano, guardavamo con apprensione.

Erano i nostri Vigili del Fuoco.

Erano le donne e gli uomini dell'AIB.

Erano i volontari della Protezione Civile.

Persone che hanno scelto di esserci.

Persone che hanno messo a disposizione il proprio tempo, la propria preparazione, la propria forza e il proprio coraggio per difendere un bene che appartiene a tutti.

Ed è per questo che oggi, come Sindaco, sento innanzitutto il dovere di pronunciare una parola semplice: **grazie.**

Grazie a tutti coloro che, dal 18 luglio e nei giorni successivi, venendo anche da oltre il Canavese, hanno lavorato per spegnere le fiamme, bonificare e mettere in sicurezza il nostro territorio. Mi onoro di avere qui presenti il comandante De Filippi e il coordinatore Canale che chiedo di salire sul palco.

Non è stato un intervento semplice.

Il caldo, la conformazione del territorio, il fumo, la fatica e l'imprevedibilità del fuoco hanno reso ancora più difficile il vostro lavoro.

Eppure avete continuato. Ora dopo ora. Intervento dopo intervento.

Con professionalità e determinazione.

In quei momenti abbiamo visto qualcosa che va oltre l'emergenza. Abbiamo visto **una squadra di persone in soccorso alla collettività**: Vigili del Fuoco, AIB e Protezione Civile hanno messo insieme competenze, esperienza e disponibilità, lavorando con un unico obiettivo: **proteggere Pavone.**

E questo è un valore che oggi vogliamo riconoscere pubblicamente.

Perché dietro ogni divisa c'è una persona.

C'è una donna.

C'è un uomo.

C'è qualcuno che ha una famiglia, un lavoro, degli impegni, una vita.

Eppure, quando arriva una chiamata, quella persona mette tutto da parte e risponde: **“Ci sono.”**

È questa, forse, la parola più bella che possiamo associare al volontariato: **esserci**.

Esserci quando è facile, ma soprattutto esserci quando è difficile.

Esserci quando gli altri hanno paura.

Esserci quando c'è bisogno di qualcuno che faccia un passo avanti.

E voi quel passo lo avete fatto.

Per questo gli attestati che consegniamo oggi non devono essere considerati una semplice formalità. Sono un simbolo. Un simbolo della riconoscenza di Pavone Canavese.

Un piccolo gesto per un grande servizio.

Perché sappiamo bene che nessun attestato potrà restituirvi le ore di riposo perdute, la fatica, il caldo, la paura o i sacrifici fatti. Ma possiamo almeno dirvi, pubblicamente e con tutta la forza possibile: **noi non abbiamo dimenticato.**

La nostra comunità non ha dimenticato.

Non ha dimenticato quelle fiamme. Non ha dimenticato quelle sirene. Non ha dimenticato chi, in quelle ore, era sulla collina. E non dimenticherà il vostro esempio.

Vorrei che oggi guardassimo per un momento proprio quella collina. Perché una collina ferita dal fuoco è qualcosa che fa male a tutti.

Ma c'è anche un'altra immagine che dobbiamo conservare. Quella delle persone che si sono unite per difenderla. E questa è un'immagine che dobbiamo trasmettere alle generazioni future.

Perché un territorio non è fatto soltanto di boschi, case e strade. **Un territorio è fatto soprattutto dalle persone che lo amano e che sono disposte a proteggerlo.** E voi avete dimostrato di amare questo territorio nel modo più concreto possibile: **servendolo.**

Pertanto proprio per non dimenticare, come amministrazione comunale, nel mese di ottobre vorremo riunire tutti (cittadini, associazioni, professionisti, esperti di settore), affinché si affronti il tema di come rendere la collina sicura, promuovendo e cercando idee per il suo riutilizzo e la sua attitudine naturalistica per riqualificare flora e fauna al fine di non lasciarla in abbandono, ma diventi nuovamente un bene utile ai singoli e alla collettività.

Ci sarà tanto da fare, ma con la collaborazione e le idee di tutti, le soluzioni che sembrano impossibili vedranno la realizzazione, per far diventare il nostro territorio sempre più sicuro e produttivo.

Quanto successo in questo periodo deve anche servirci da insegnamento, la collina per essere tenuta in ordine ha bisogno anche di essere accessibile nei punti strategici, ha bisogno di acqua, per le eventuali coltivazioni e in emergenze. A tal proposito ci stiamo attivando come Amministrazione con una progettazione per rendere delle stradine percorribili dai piccoli mezzi di soccorso e per disporre degli idranti in punti accessibili per le emergenze.

Un pensiero e un ringraziamento vanno anche alle vostre famiglie.

Perché ogni volta che un volontario esce per un'emergenza, qualcuno resta a casa ad aspettarlo.

C'è una preoccupazione che non sempre viene detta.

Anche a voi, quindi, va la nostra riconoscenza.

E permettetemi, infine, di dire una cosa da Sindaco, ma soprattutto da cittadino di questa comunità.

Quando nei giorni dell'incendio abbiamo visto quelle fiamme sulla collina, abbiamo avuto paura di perdere una parte del nostro territorio.

Ma guardando voi, abbiamo ritrovato una certezza: **Pavone non è sola.**

Perché una comunità è forte non quando non conosce le difficoltà. È forte quando, davanti alle difficoltà, trova persone capaci di dire: **“Non preoccupatevi. Ci siamo noi.”**

Voi siete stati quelle persone.

E oggi, consegnandovi questi attestati, vogliamo consegnarvi anche qualcosa che nessun documento ufficiale può contenere: **la gratitudine e l'affetto della nostra comunità.**

Conservate questi attestati, non per quello che valgono sulla carta, ma per ciò che rappresentano. Rappresentano la memoria di quei giorni. Rappresentano il lavoro di una squadra. Rappresentano il coraggio di chi è andato incontro al pericolo. E rappresentano soprattutto il grazie di Pavone Canavese.

A nome dell'Amministrazione Comunale, delle istituzioni e di tutta la cittadinanza:

grazie ai Vigili del Fuoco e alle Forze Dell Ordine.

Grazie alle Istituzioni regionali

Grazie alle donne e agli uomini dell'AIB.

Grazie alla Protezione Civile.

Grazie a ogni singola persona che ha dato il proprio contributo.

Grazie per essere intervenuti quando la nostra collina bruciava.

Grazie per averla difesa.

Grazie per aver protetto il nostro territorio.

E grazie, soprattutto, per averci ricordato che il vero valore di una comunità non si vede quando tutto va bene.

Si vede quando arriva il momento difficile.

E quel giorno, a Pavone Canavese, voi c'eravate.

Per questo oggi possiamo dirvelo con orgoglio, con rispetto e con commozione: **Pavone vi ringrazia.**

E questo grazie resterà nella memoria della nostra comunità.

Grazie di cuore.